



**DELIBERAZIONE
DEL
DIRETTORE GENERALE**

N. 601 del 28/12/07

OGGETTO: trattamenti intensivi a gestione diretta per le persone con disturbo dello spettro autistico – adozione del regolamento, della procedura e del modello per la redazione del progetto riabilitativo individualizzato.

LA PRESENTE DELIBERAZIONE SI COMPONE DI N. 6 PAGINE CON N. 1 ALLEGATI CHE FORMANO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA STESSA

<p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il <u>28/12/07</u> Benevento <u>28/12/07</u> Il Funzionario Responsabile <u>[Signature]</u></p>	<p>Trasmessa al COLLEGIO SINDACALE con nota prot.n. _____ del _____ Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO della A.S.L. dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi. Benevento _____ Il Funzionario Responsabile _____</p>
--	---

TRATTAMENTO DEI DATI
D.lgs.196/2003 e s.m.i.

Il dirigente responsabile proponente la presente deliberazione, in osservanza a quanto previsto nel D.lgs.196/2003 circa il rispetto dei principi e delle prescrizioni per il trattamento e diffusione dei dati personali, attesta la rispondenza delle suddette prescrizioni nel testo e negli eventuali allegati, ai fini della pubblicazione nei modi di legge all'albo pretorio.

IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Vincenzo D'Alterio

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Centro Salute Mentale Età Evolutiva di questa ASL e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica ed amministrativa della stessa, resa a mezzo della sottoscrizione del presente provvedimento;

Premesso

- che l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento ha garantito ai soggetti affetti da disturbo dello spettro autistico l'attuazione di trattamenti intensivi ritenuti più efficaci dalla comunità scientifica internazionale e nazionale e, in assenza di qualsiasi indicazione da parte degli organi competenti regionali, ha adottato, con determinazioni della Direzione Generale periodicamente reiterate, una procedura che ha consentito ai genitori di richiedere il rimborso delle spese sostenute;

Visti

- la legge n. 134 del 18.8.2015, recante "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie", che all'art. 3, comma 2, afferma la necessità di formazione degli operatori ... "sui percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali basati sulle migliori evidenze scientifiche disponibili";
- Il DPCM 12 gennaio 2017, che all'art. 60 comma 1 ribadisce che "il Sistema Sanitario Nazionale garantisce le prestazioni di diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche" e all'art. 25, si fa chiaro riferimento alle Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità;
- la legge regionale 28 settembre 2017, n. 26, pubblicata sul Bollettino della Regione Campania n. 72 del 2/10/2017, riguardante l'"Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neurosviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico", che, all'art. 6, comma 2d, prevede la possibilità di erogare "direttamente le prestazioni necessarie al trattamento abilitativo e riabilitativo anche ricorrendo alla formazione di specifici elenchi di professionisti dipendenti o convenzionati con comprovata esperienza e formazione in approcci terapeutico-riabilitativi dotati di evidenza scientifica ...";

Rilevato

- che nell'organico aziendale non è presente personale con specifica formazione ed esperienza nell'attuazione di interventi riconosciuti e validati per le persone con disturbo dello spettro autistico, come indicato dalla linea guida 21 "Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti" dell'Istituto Superiore di Sanità;

Dato atto

- che l'Azienda intende continuare a garantire i trattamenti intensivi in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla richiamata normativa e quindi procedendo ad una gestione diretta;
- che con la delibera n. 251 del 15 giugno 2017, l'Azienda ha già adottato il regolamento e la procedura per l'attuazione degli interventi estensivi a gestione diretta per le persone con disturbi dello spettro autistico ed ha nominato un'apposita commissione con il compito di selezionare professionalità in grado di attuare progetti riabilitativi estensivi per le persone con disturbo dello spettro autistico, ai sensi della linea guida 21 "Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti" dell'Istituto Superiore di Sanità;
- che per garantire l'attuazione dei trattamenti intensivi a gestione diretta intende attingere dall'elenco dei professionisti già predisposto per i trattamenti estensivi che viene periodicamente aggiornato;

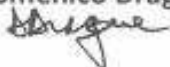
Ravvisata

- la necessità di regolamentare il percorso riabilitativo e di dettare le procedure che consentano la gestione diretta degli interventi riconosciuti e validati, indicati dalla linea guida 21 "Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti" dell'Istituto Superiore di Sanità, nelle more di diverse disposizioni da parte degli uffici regionali competenti;
- l'esigenza di uniformare la modulistica da adottare da parte delle Equipe Multidisciplinari per la redazione del progetto riabilitativo individualizzato intensivo;

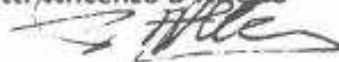
PROPONE al Direttore Generale di:

1. di adottare il regolamento e la procedura per l'attuazione degli interventi intensivi a gestione diretta per le persone con disturbi dello spettro autistico nonché il modello per la redazione del progetto riabilitativo individualizzato intensivo, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di trasmettere il presente atto a tutti i Distretti Sanitari e alle Equipe Multidisciplinari;
3. di trasmettere il presente atto all'URP per la pubblicazione sul sito aziendale;
4. di dare immediata esecutività.

Il Resp.le Centro Salute Mentale Età Evolutiva
Dott. Domenico Dragone



Il Direttore Sanitario
Dott. Vincenzo D'Alterio



IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Franklin Picker

In forza dei poteri conferitigli con DECRETO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA n. 202 del 28/ 09/2016 in esecuzione della Deliberazione della G.R. Campania n. 505 del 22/ 09/2016

PRESO ATTO

della sottoscrizione, resa dal Direttore Sanitario, di regolarità tecnica ed amministrativa, nonché relativa alla conformità alle disposizioni in materia di tutela della privacy

CON IL
PARERE FAVOREVOLE

del Direttore Amministrativo, Avv. Chiara Di Biase, reso per quanto di competenza, in merito a quanto sopra riportato ed attestato ed espresso con la formale sottoscrizione del presente provvedimento

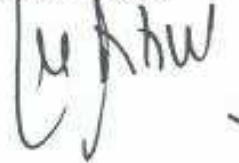
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Avv. Chiara Di Biase



DELIBERA

1. **di adottare** il regolamento e la procedura per l'attuazione degli interventi intensivi a gestione diretta per le persone con disturbi dello spettro autistico nonché il modello per la redazione del progetto riabilitativo individualizzato intensivo, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di trasmettere** il presente atto a tutti i Distretti Sanitari e alle Equipe Multidisciplinari;
3. **di trasmettere** il presente atto all'URP per la pubblicazione sul sito aziendale;
4. **di dare** immediata esecutività.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Franklin Picker



Il Segretario Verbalizzante
Sig.ra Daniela De Luca





Allegato a deliberazione n. 601 del 28/12/17
Regione Campania

IL SEGRETARIO VERBALE
Dott. ssa Daniela De Santis

Azienda Sanitaria Locale Benevento

Direzione Generale

Disturbi dello spettro autistico Interventi intensivi a gestione diretta: regolamento e procedure

Questa Azienda ha garantito ai soggetti affetti da disturbo dello spettro autistico i trattamenti intensivi ritenuti più efficaci dalla comunità scientifica internazionale e nazionale e, in assenza di qualsiasi indicazione da parte degli organi competenti regionali, ha adottato una procedura che consente ai genitori di richiedere il rimborso delle spese sostenute.

Il 2 ottobre 2017, sul Burc n. 72, è stata pubblicata la legge che riguarda l' "Organizzazione dei servizi a favore delle persone in età evolutiva con disturbi del neurosviluppo e patologie neuropsichiatriche e delle persone con disturbi dello spettro autistico", che, all'art. 6, comma 2d, prevede la possibilità di erogare "direttamente le prestazioni necessarie al trattamento abilitativo e riabilitativo anche ricorrendo alla formazione di specifici elenchi di professionisti dipendenti o convenzionati con comprovata esperienza e formazione in approcci terapeutico-riabilitativi dotati di evidenza scientifica ...".

In analogia con quanto già sta avvenendo per i trattamenti estensivi, anche quelli intensivi, **a partire dall'1 gennaio 2018**, saranno attuati con gestione diretta da parte dell'Azienda.

- Per i bambini che per la prima volta accedono ai trattamenti intensivi, saranno seguite le procedure, di seguito descritte, che prevedono la gestione diretta.
- Per i bambini che già stanno attuando i trattamenti intensivi, riguardo ai professionisti che li

hanno in carico, possono verificarsi le seguenti situazioni:

a) se i professionisti che già attuano i trattamenti intensivi sono inclusi nell'elenco dovranno adeguarsi al regolamento e alle procedure;

b) se i professionisti che già attuano i trattamenti **non** sono inclusi nell'elenco, entro il 31 dicembre 2017, dovranno presentare istanza alla Direzione Generale, allegando:

- curriculum formativo-professionale, debitamente documentato e firmato;
- dichiarazione di assenza di incompatibilità, da cui si evince chiaramente assenza di rapporto di lavoro, a qualsiasi titolo, con centri di riabilitazione;
- possesso di assicurazione professionale.

La documentazione dovrà essere inviata al seguente indirizzo pec: direzione.generale@pec.aslbenevento.it

Le istanze saranno esaminate tempestivamente dalla Commissione, già operativa per i trattamenti estensivi, che avrà cura di predisporre un unico elenco da cui i genitori potranno scegliere i professionisti per erogare i trattamenti sia intensivi che estensivi.

c) se i professionisti che attuano i trattamenti intensivi, per scelta o per qualche impedimento, non possono essere inseriti nell'elenco, in questo caso le équipes multidisciplinari seguiranno la procedura che consente ai genitori di scegliere i professionisti dall'elenco.

Tali professionisti affiancheranno, fino alla fine di gennaio 2018, i professionisti che già hanno in carico il bambino per garantire "il passaggio di consegne": solo per questo periodo vi sarà una gestione "allargata".

Anche se i genitori possono indicare più professionisti inclusi nella lista, solo uno di essi potrà effettuare l'affiancamento.

Queste ore di affiancamento saranno rendicontate dal professionista incluso nell'elenco nella fattura relativa al mese di febbraio, e saranno riportate con la seguente dicitura: "n. ____ ore di affiancamento" con il relativo importo, secondo le tariffe definite nel presente documento.

L'equipe multidisciplinare, nel progetto riabilitativo relativo a periodo gennaio-marzo 2018, tra gli obiettivi, indicherà questo mese di affiancamento scrivendo: "favorire il periodo di transizione per la presa incarico a gestione diretta fino al 31 gennaio 2018", riportando il nome del professionista, incluso nell'elenco, che poi proseguirà nei trattamenti.

Al compimento delle procedure richiamate in questi casi i trattamenti potranno essere erogati solo da professionisti che sono inclusi nell'elenco predisposto dall'ASL.

Tutte le équipes multidisciplinari, obbligatoriamente entro il 31 gennaio 2018, dovranno comunicare alla Direzione Generale, l'elenco dei bambini in carico, differenziando tra quelli che sono stati presi in carico per la prima volta, quelli che continuano con gli stessi professionisti comunque inclusi nell'elenco, e quelli che hanno operato la transizione dalla gestione indiretta e quella diretta.

Caratteristiche dei trattamenti intensivi per i disturbi dello spettro autistico

Le linee guide internazionali e nazionali sottolineano che gli interventi intensivi devono essere precoci, globali, coordinati e personalizzati ed attuarsi nei contesti di vita del bambino.

Essi sono indicati per quei bambini che presentano un disturbo dello spettro autistico con livello di gravità 2 o 3, secondo il DSM-5.

Per essere efficaci essi devono realizzarsi entro i 9 anni e devono avere una durata massima di 2-3 anni, purché ne vengano confermate l'efficacia e l'appropriatezza nelle periodiche verifiche; nei casi in cui l'intervento intensivo non dà risultati significativi, il programma deve essere interrotto.

Procedura per l'effettuazione di trattamenti intensivi

- Modalità per avviare il percorso:

- 1) i Genitori richiedono all'Equipe Multidisciplinare di residenza dell'assistito di far sottoporre il figlio a visita, secondo la normativa vigente (accesso diretto);
- 2) l'Equipe Multidisciplinare effettua la visita e, se ritiene, redige il progetto riabilitativo individualizzato intensivo (PRII), utilizzando il modello allegato alla presente procedura.
Il PRII deve:
 - a) riportare un profilo funzionale sintetico della situazione clinica del paziente;
 - b) indicare gli obiettivi da raggiungere;
 - c) i contesti in cui si devono acquisire;
 - d) le tecniche validate da adottare, riconosciute a livello internazionale e nazionale;
 - e) le supervisioni da effettuare (almeno 2, se la tecnica lo richiede, salvo diversa indicazione);
 - f) il numero di ore (massimo 20/settimanali) assegnate;
 - g) il periodo di trattamento, che avrà la durata trimestrale e i periodi indicati sono i seguenti:
Gennaio/Marzo – Aprile/Giugno – Luglio/Settembre – Ottobre/Dicembre.

In qualsiasi data viene redatto per la prima volta il PRII, deve sempre essere rispettata la scadenza trimestrale: ad esempio, se il PRII viene redatto il 3 febbraio la scadenza sarà sempre il 30 marzo;



- 3) Dopo aver illustrato e condiviso il PRil con i genitori, l'Equipe Multidisciplinare sottopone loro l'elenco dei professionisti, autorizzati ad erogare i trattamenti intensivi dall'apposita commissione, istituita dal Direttore Generale; i genitori scelgono dall'elenco uno o più professionisti per attuare il progetto riabilitativo;
- 4) L'Equipe Multidisciplinare contatta il professionista scelto per avere, per le vie brevi, l'accettazione della presa in carico; in caso di diniego, viene contattato altro professionista, indicato dai genitori;
- 5) L'Equipe Multidisciplinare riportano sul PRil il professionista che ha accettato l'incarico; consegna copia del regolamento e delle procedure, acquisendo il consenso da parte dei genitori;
- 6) Il PRil viene sottoscritto dai genitori e dall'Equipe Multidisciplinare o solo dal neuropsichiatra infantile che firma a nome dell'Equipe Multidisciplinare e che diventa, pertanto, il "referente del caso";
- 7) I Genitori provvedono a contattare il professionista scelto, il quale, a sua volta, se la tecnica/metodologia da adottare per raggiungere gli obiettivi lo richiede, con l'ausilio del supervisore, provvede a stilare il piano di lavoro operativo (PLO), indicando i sotto-obiettivi in coerenza con quelli stabiliti dall'Equipe Multidisciplinare per le varie aree.
Per quanto riguarda il supervisore, se la tecnica e/o la metodologia da adottare lo prevede, il professionista deve scegliersi il supervisore, anche al di fuori dell'elenco predisposto dall'ASL, il quale deve possedere il titolo specifico richiesto (ad esempio, nel caso di trattamenti secondo la metodologia ABA il titolo di BCBA).
Le supervisioni, nel corso del trimestre di trattamento, devono essere almeno 2, la prima coincidendo con la stesura del piano di lavoro esecutivo e la seconda con la verifica finale.


Il piano di lavoro operativo (PLO) deve contenere, inoltre, le seguenti informazioni:

- a) la dichiarazione di presa visione e consenso del regolamento e delle procedure, consegnate in copia dai genitori, da parte del professionista autorizzato e del supervisore;
- b) la data in cui è avvenuta la presa in carico da parte del professionista e del suo supervisore; tale data, controfirmata dai genitori, costituisce l'inizio trattamento ai fini amministrativi.
- c) dichiarazione del professionista autorizzato che con la presa in carico dell'utente non ha superato il tetto di 36 ore/prestazioni settimanali, non è in situazione di incompatibilità ed è in possesso dell'assicurazione professionale;
- d) dichiarazione da parte del supervisore, resa ai sensi di legge, del possesso del titolo specifico.

Il piano di lavoro operativo deve essere firmato dal professionista, incaricato di erogare i trattamenti, dal supervisore e dai genitori.

Si precisa che se il trattamento da adottare prevede altre modalità di erogazione sarà sempre l'Equipe Multidisciplinare che dovrà convalidarlo;

- 8) I genitori portano il piano di lavoro operativo (PLO) all'Equipe Multidisciplinare, la quale verifica la coerenza del PLO con il PRil e il rispetto delle procedure (ad esempio le dichiarazioni da sottoscrivere nel PLO) e provvede, se è il caso, a convalidarlo, apponendo la firma (è sufficiente anche solo quella del neuropsichiatra infantile).



Il referente del caso consegna copia del PLO ai genitori e inserisce l'originale nella cartella clinica.

- **Modalità per il pagamento**

1. Alla fine del periodo di trattamento, che inizia nel momento in cui avviene la presa in carico da parte dei professionisti che redigono il piano di lavoro operativo e termina alla scadenza del trimestre, il professionista autorizzato presenta le fatture, separate per mese, mentre il supervisore presenta una sola fattura relativa alle supervisioni effettuate, qualora la tecnica utilizzata lo preveda.

2. In attesa di determinazioni da parte degli uffici regionali competenti, la tariffa oraria lorda è fissata per il professionista incluso nell'elenco in euro 22,0 (costo della prestazione di un neuropsicomotricista) e per il supervisore in euro 60,00 (per supervisione, come da tariffario dell'Ordine degli Psicologi); comunque, l'importo delle fatture del professionista autorizzato (n. 3) e quella (n. 1) del supervisore non deve superare la somma totale per il trimestre di trattamento di euro 6.000,00, pena la non liquidazione dell'importo né al professionista autorizzato né al supervisore.

Si precisa che tale somma è comprensiva degli importi relativi alle prestazioni, alle spese sostenute per le supervisioni (almeno 2 per trimestre) e degli oneri fiscali: sono, pertanto, escluse tutte le altre spese, a qualsiasi titolo sostenute (ad esempio, sono escluse quelle di viaggio).

Nel caso di un numero di ore/prestazioni inferiori a quelle indicate nel PRII, saranno liquidate solo quelle effettivamente rese.

3. Le fatture dovranno essere presentate agli Uffici Amministrativi del Distretto Sanitario di residenza dell'assistito entro il giorno 5 del mese successivo al trimestre di trattamento, devono essere intestate all'Azienda Sanitaria Locale di Benevento e nella causale devono essere riportate la tipologia di prestazione (trattamenti e/o supervisione) e le generalità del minore a cui sono state erogate.

Alle fatture, ai fini della liquidazione, bisogna allegare:

- a) copia del progetto riabilitativo individualizzato (PRII), redatto dall'Equipe Multidisciplinare;
- b) copia del piano di lavoro operativo (PLO), convalidato dall'Equipe Multidisciplinare;
- c) diario dei giorni (compresi quelli necessari alla redazione del piano di lavoro esecutivo) e dell'orario in cui sono state erogate le prestazioni e sono state effettuate le supervisioni (la prima coincidente con la redazione del piano di lavoro operativo, la seconda con la verifica finale trimestrale), controfirmato da uno dei genitori;
- d) copia dell'assicurazione del professionista autorizzato e del supervisore, se previsto;
- e) dichiarazione dell'assenza di incompatibilità, come sopra specificato;
- f) Codice IBAN del professionista autorizzato e del supervisore (se previsto).

Modalità per prorogare il percorso

- a) I Genitori, dieci giorni prima che scada il trimestre di trattamento, richiedono all'Equipe Multidisciplinare, territorialmente competente, di far sottoporre il figlio a visita di controllo, secondo la normativa vigente (accesso diretto);
- b) Se l'Equipe Multidisciplinare ritiene efficace il precedente trattamento, proroga il PRI entro il 5 del mese del successivo trimestre;
- c) Procedere successivamente a partire dal punto 2 (vedi sopra).



Modalità per sostituire un professionista autorizzato

E' fondamentale garantire non solo la continuità degli interventi ma anche quella del professionista autorizzato che eroga i trattamenti. Nel caso in cui, per qualche motivo non è possibile continuare con lo stesso professionista, i genitori lo potranno sostituire con altro professionista inserito nell'apposito elenco.

In questo caso i genitori presenteranno all'Equipe Multidisciplinare:

- a) comunicazione scritta del nome del professionista scelto, comunque incluso nell'elenco;
- b) dichiarazione di accettazione del regolamento e delle procedure da parte del professionista che sostituisce;
- c) dichiarazione dell'assenza di incompatibilità;
- d) dichiarazione del possesso dell'assicurazione professionale.





REGIONE CAMPANIA- ASL Benevento
Distretto Sanitario di _____
EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

**PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALIZZATO INTENSIVO (PRII)
PER I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO**

Ai Genitori del minore _____

Dati assistito

Cognome e Nome:	_____	Data:	_____
Luogo di nascita:	_____	Via:	_____
Residenza:	_____	Esenzione Ticket:	_____
Codice Fiscale:	_____		
Familiare Referente:	_____		

Diagnosi ICD9

Codice:	<u>2990</u>	Diagnosi: <u>autismo infantile (indicare gravità)</u>
---------	-------------	---

Menomazione

Codice:	<u>MEE13</u>	Descrizione: <u>disturbi del funzionamento sociale</u>
---------	--------------	--

Profilo funzionale sintetico

Area	Livello di gravità		
	Supporto di base	Supporto sostanziale	Supporto molto sostanziale
Comunicazione sociale*	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interessi ristretti e comportamenti ripetitivi*	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disturbi cognitivi	Assenti/lievi <input type="checkbox"/>	Moderati <input type="checkbox"/>	Gravi <input type="checkbox"/>
Mobilità	Si sposta da solo <input type="checkbox"/>	Si sposta assistito <input type="checkbox"/>	Non si sposta <input type="checkbox"/>
Autonomia	Autonomo <input type="checkbox"/>	Parzialmente autonomo <input type="checkbox"/>	Non autonomo <input type="checkbox"/>

* (fare riferimento al livello di gravità secondo il DSM5)



REGIONE CAMPANIA- ASL Benevento
Distretto Sanitario di _____
EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

Obiettivi del progetto:

Risorse da impegnare:

Professionisti formati secondo le metodologie riconosciute a livello internazionale e nazionale, in grado di operare nei contesti di vita del bambino e di offrire il supporto a tutto il nucleo familiare, inseriti nell'apposito elenco predisposto dalla Commissione Aziendale.

Tipologia del trattamento	n. ore/sett	Inizio PRI	Fine PRI
ABA <input type="checkbox"/> Altro _____ _____ Supervisioni SI <input type="checkbox"/> n. ____ NO <input type="checkbox"/>	20		

Professionalist_ autorizzat_, compres_ nell'elenco e scelt_ dai Genitori

N.B.

- Il Genitore dichiara di accettare il regolamento e le procedure, che ha avuto in copia dall'Equipe Multidisciplinare, e si impegna a consegnarne copia al professionista scelto;
- Il Genitore esprime il consenso alla realizzazione del progetto riabilitativo individualizzato così come è stato redatto dall'Equipe Multidisciplinare ed è stato informato che l'inizio del trattamento avviene con la presa in carico da parte del professionista scelto.
- Il Genitore esprime il consenso al trattamento dei dati.

Li, _____

Firma di uno dei Genitori

Firma del Responsabile
dell'Equipe Multidisciplinare ASL